

# Israele, assedio totale a Netanyahu: verso nuove elezioni?

[it.insideover.com/politica/lopposizione-israeliane-sulle-barricate-chiama-nuove-elezioni-e-ora-netanyahu-e-in-bilancio.html](https://it.insideover.com/politica/lopposizione-israeliane-sulle-barricate-chiama-nuove-elezioni-e-ora-netanyahu-e-in-bilancio.html)

4 giugno 2025



La legge sulla coscrizione degli ebrei ultra-ortodossi da un lato, l'assedio delle opposizioni dall'altro: alla Knesset, il **Parlamento israeliano**, il **governo di Benjamin Netanyahu** è in difficoltà. E a metterlo alle corde non è né la **guerra di Gaza** con la sua infinita sequela di lutti né la serie di processi in cui il premier è coinvolto, ma bensì il combinato disposto tra le difficoltà della coalizione ultra-nazionalista guidata dal leader del Likud e il rinnovato vigore dei suoi avversari.

Da quando l'Alta Corte di Giustizia ha imposto a marzo 2024 l'arruolamento degli ultraortodossi nell'Israel Defense Force, ribadendo il 25 giugno successivo la sua sentenza, il governo più nazionalista e radicale della storia d'Israele ha tergiversato prima di dover incassare l'inevitabile colpo e provare a trovare una quadra con i membri più vicini alla comunità Haredi dentro la sua coalizione.

Puntualmente, l'arruolamento degli ultraortodossi è stato bocciato da **Giudaismo Unito nella Torah, formazione di estrema destra che controlla 7 seggi su 120** alla Knesset e ha annunciato in risposta alla prima proposta di legge in materia la sua uscita dal sesto governo di Netanyahu, trentasettesimo della storia d'Israele, e il suo sostegno al ritorno al voto.

Nella giornata di oggi il cerchio attorno a Netanyahu si è stretto quando la destra nazionalista ma **anti-Netanyahu di Yisrael Beytenu, la sinistra dei Democratici e il centro di Yesh Atid, partito dell'ex premier Yair Lapid**, hanno annunciato che la settimana prossima **sottoporranno alla Knesset** una mozione unitaria per chiederne lo scioglimento. In pratica una proposta di legge parlamentare con cui la legislatura potrebbe votare la sua immediata fine e il ritorno al voto a settembre. Giudaismo Unito nella Torah e il suo leader Moshe Gafni hanno annunciato l'appoggio alla proposta e, a sorpresa, in serata è arrivato il via libera da parte di Aryeh Deri e dei conservatori religiosi di Shas. In teoria, **i voti ci sarebbero per portare Israele alle urne** se Netanyahu non troverà una mediazione.

### **Vuoi ricevere le nostre newsletter?**

---

Deri non ha attaccato direttamente Netanyahu ma un suo alleato nel partito, [spiega il Times of Israel](#): "il parlamentare del Likud Yuli Edelstein, il cui presidente della Commissione Affari Esteri e Difesa della Knesset sta attualmente lavorando a un disegno di legge per regolamentare la coscrizione obbligatoria degli Haredi" e contro di lui è partito l'affondo di Deri, secondo cui "Edelstein sta "mandando tutto all'aria. Vuole fregare Bibi e far cadere la sua coalizione per vendetta personale. È lui che sta lavorando per far cadere il governo e sta trascinando tutta la destra alle elezioni". Per Netanyahu, nel pieno del caos di Gaza, la corsa si fa in salita. Il premier ha una settimana per **trovare una quadra sul dossier degli ultraortodossi e far rientrare la fronda. Pena il ritorno del confronto con la democrazia** e un nuovo salto nel vuoto per Israele. E forse per l'intero Medio Oriente.